

Documentazione **unità didattica**- Scuola Media

Scuola Media "A. Pio" classe 2°F n.25 alunni

Anno scolastico 1999-2000

Titolo: Il testo poetico

Sottotitolo: Comprensione e produzione di un testo poetico

Disciplina: Lingua italiana

Periodo di svolgimento: Marzo e Aprile

Itinerario didattico: Lettura di testi poetici, esercizi di comprensione e analisi della struttura dei testi letti (forma metrica e figure retoriche), produzione di testi da parte degli alunni.

Metodologia: Lettura espressiva del testo, domande di analisi , discussione collettiva al fine di comprendere il messaggio del testo, sollecitazione alla produzione di testi che riproducano il modello letto, produzione di testi liberi.

Spazi utilizzati: aula

Strumenti e materiali: Libro di testo, quaderno, cartelloni, lavagna

Verifica e valutazione: Prova di analisi e comprensione di un testo poetico, produzione scritta di testi che riproducessero le forme poetiche esaminate.

4.1 Analisi dettagliata dei punti di partenza relativi all'apprendimento

L'unità didattica che ho intenzione di presentare è stata svolta nei mesi di marzo e aprile, cioè verso la fine dell'anno scolastico.

Gli alunni avevano affrontato, nei mesi precedenti, lo studio della struttura di diversi tipi di testo in prosa, con particolare riferimento al testo narrativo ed al testo descrittivo, dimostrando discreto interesse per la lettura, buoni risultati nell'attività di comprensione del testo e, nel complesso, un buon impegno nel lavoro di produzione scritta svolto in classe.

Nell'introdurre la nuova unità di lavoro, ho svolto un'indagine sui prerequisiti chiedendo ai ragazzi cosa essi intendessero con il termine "poesia".

Dalla conversazione in classe è emerso il concetto che la poesia è un testo con le parole in rima, un testo che spesso deve essere imparato a memoria.

Tutti gli alunni, anche gli alunni stranieri, avevano avuto esperienza di memorizzazione di poesie alla scuola elementare ed avevano affrontato la lettura di alcune filastrocche durante il primo anno della scuola media.

4.2 Progettazione del percorso

Obiettivi educativi

Lo scopo dell'unità è quello di far conoscere e amare la poesia, perché essa diventi, in prospettiva, parte del patrimonio culturale di ognuno non come esperienza noiosa, ma una scoperta, un insieme di cose diversissime. Un racconto, uno scherzo, una favola, un gioco con le parole, la realtà di tutti i giorni, un sentimento, un'immagine.

Obiettivi cognitivi

- Riconoscere gli elementi costitutivi di un testo poetico: versi, strofe, rima e assonanza, schema metrico;
- Riconoscere alcune figure relative alla forma (allitterazione) e al significato (similitudine, metafora, sinestesia);
- Individuare il tema della poesia e l'intenzione comunicativa dell'autore;
- Produrre testi poetici.

Tempo

20 ore

Contenuti

- Il testo poetico ha una struttura metrica
- La presenza della rima non è obbligatoria
- Il linguaggio è colto
- Alle figure del significante si accompagnano quelle del significato
- Le immagini poetiche hanno talora valore simbolico
- E' presente un tema, cioè un significato che il poeta vuole trasmettere attraverso le sue scelte sia linguistiche che formali.

Metodi

- Proposta di testi poetici attraverso lezione frontale
- Esercizi di lettura espressiva dei testi
- Individuazione dello schema metrico
- Individuazione del tema di una poesia e dell'intenzione comunicativa dell'autore attraverso discussioni collettive guidate
- Riconoscimento delle immagini poetiche, dei simboli, delle figure retoriche
- Attività di produzione scritta: inventare metafore da raccogliere attorno ad un tema suggerito; produrre testi con l'uso della allitterazione; scrivere testi poetici liberi con lo scopo di rendere più familiare agli allievi questo tipo di linguaggio che stimola il pensiero divergente, evitando l'uso di formule stereotipate.
- Pubblicazione di un fascicolo che raccoglie i migliori testi prodotti dagli alunni.
- Produzione di cartelloni con i lavori dei ragazzi.

Materiali

Libro di testo, quaderno, lavagna, uso della videoscrittura, cartelloni, pennarelli.

Verifica

1. Viene proposta una poesia di cui ogni alunno deve riconoscere lo schema metrico, le figure retoriche, l'intenzione comunicativa dell'autore.
2. Gli alunni producono testi poetici utilizzando gli strumenti noti.

4.3 Valutazione del percorso

Tutti gli alunni hanno partecipato con interesse all'attività in classe; gli obiettivi sono stati raggiunti a livello sufficiente da tutti gli alunni per quanto riguarda la comprensione del testo poetico, la conoscenza della struttura metrica ed il riconoscimento delle figure retoriche. Due alunni hanno avuto difficoltà nella produzione scritta individuale.

Gli alunni di lingua cinese, ancora in difficoltà per quanto riguarda la lingua italiana, hanno letto un testo poetico più semplice e hanno spiegato oralmente l'intenzione comunicativa dell'autore.

Continuità educativa

Nel successivo anno scolastico gli alunni affronteranno lo studio della poesia lirica italiana dell' 800 e del 900 così da potere percepire a grandi linee la differenza tra:

- Lirica classica, in cui prevalgono forme metriche chiuse;
- Lirica moderna, in cui prevalgono forme metriche aperte, fino alla completa dissoluzione della metrica.

I ragazzi del gruppo del potenziamento hanno, in questa prospettiva, affrontato lo studio di alcuni esempi di testi poetici classici con particolare riferimento al sonetto.

poesie

della
classe



Alberto Pio

ANNO SCOLASTICO 1999/2000

FIRME: Veronica Giovanni Michele

Stefano - Luigi Filippo Luana MILAN

Saverio Roberto Alessandro MARCO Giulia

manuel Daniela Alessio, ~~Samant Lass~~ Lisa

Chiara Laura Margherita Davide

“... molti considerano la poesia una specie di vestito da sera, e non una cosa di tutti i giorni, come i jeans. Perciò si sentono in soggezione. Invece la si può trovare dovunque: basta guardarsi intorno....E' come un colpo di bacchetta magica che trasforma la zucca in carrozza. Ma la carrozza era già nascosta dentro la zucca: per farla saltar fuori però bisogna saperla vedere.”

Donatella Bisutti
La poesia salva la vita
Mondadori, MI, 1992
p.10

Durante il corso dell'anno scolastico abbiamo studiato le caratteristiche del testo poetico. Abbiamo seguito un percorso che è partito dall'analisi dello schema metrico, è proseguito con lo studio di alcune figure retoriche, si è concluso con la realizzazione di semplici testi poetici prodotti da tutti noi. Abbiamo raccolto i nostri lavori in questo fascicolo per conservare e conoscere gli scritti di ciascuno dei nostri compagni: ci fa piacere condividere con i nostri amici e familiari il risultato del nostro impegno.

Gli alunni della classe 2F A.S.1999/2000

**Produzione di metafore a partire da un tema dato:
lavoro di gruppo**

La luna

Faccia illuminata,
bussola in un bosco,
luce in una miniera ,
buco d'argento,
occhio che guarda,
perla dimenticata da una principessa,
faroo dei marinai,
musa degli innamorati,
cuore bianco,
madre delle stelle,
anello di sabbia,
candido uccello,
gomitolo di lana,
palloncino sospeso,
cratere sperduto,
sfera di cristallo,
mondo diverso,
bambina sola.

La nebbia

Vetro appannato,
nuvola sospesa,
fitta rete,
coperta avvolgente,
tavolo piatto,
scrigno segreto,
notte buia,
gocce di polvere,
grigio nel bianco,
densa schiuma,
febbre di gennaio,
alto muro,
sciarpa umida,
odore impenetrabile,
perla grigia,
luogo morto,
tunnel nascosto,
benda delle guerre,
lana che vola,
fumo di rogo.

Il mare

Una lunga coperta,
una vita lunga,
un percorso infinito,
una terra di acqua,
l'universo per le barche,
capelli di ragazza,
dolce canto delle conchiglie,
specchio della luna,
terra dei pesci,
pavimento lucido,
letto di acqua,
toppa di un vestito,
tovaglia piena di briciole,
furia di un cavallo imbibizzarrito,
la lacrima sgorgata dagli occhi di una fata,
una coltre di misteri.

Il dolore

Magia che viene dall'oscurità,
Malattia difficile da guarire,
Una donna senza amore,
un' accetta affilata,
un bastone che brucia,
una bambina che piange,
un mondo immenso,
un pianto senza fine,
un luogo molto buio,
un morso che ti agguanta,
un fulmine,
un vetro rotto,
lo scoppio di un vulcano,
freccia che trafigge,
la vita che cambia,
una macchia oscura,
un urlo soffocato,
un pianto di tristezza,
una fiammella spenta,
morte della speranza,
acqua gelida,
cuore spezzato.

**Produzione di metafore in cui il colore associ il
secondo termine al primo (occhi)**

Occhi azzurri,
mare in cui affoga la mia mente,
mare che mi fa tremare le gambe. Saverio

Occhi verdi,
erba sul campo che tutti I giorni
guardo. Alessandro

Occhi gialli,
sole che splende sui campi di grano,
raggio che emana
l'anello di una principessa. Michele

Occhi marroni,
corteccia che circonda la vita
proteggendola dalle insidie. Lisa

Occhi azzurri,
cielo che luccica
diga d'argento. Manuel

Occhi marroni,
terra bagnata,
freccia scoccata da Cupido
mi colpisce il cuore. Marco

Occhi rossi,
fuoco che ti brucia
d'allegria. Filippo

Occhi azzurri
Fiume che bagna il mio viso
Di lacrime. Luana

Occhi azzurri,
nuvole che mi liberano il cuore. Veronica

Occhi azzurri,
lucidi e brillanti come il mare
in cui la notte le stelle si specchiano
per farsi più belle. Milan

Occhi verdi,
prato ricoperto di fiori colorati,
mondo di felicità e allegria
dove una bambina gioca e si diverte. Margherita

Occhi neri,
tunnel senza fine
che ti conduce lontano
verso mete sconosciute,
verso lande desolate,
verso la libertà. Chiara

Occhi castani,
terra che fa nascere nuove speranze. Giulia

Occhi azzurri,
mare lucido,
pallido tulipano che ti guarda. Nora

L'allitterazione

IL TUONO

Un rombo lontano.
 La rugiada è vicina,
 un tuono nel cielo
 apre le nuvole rischiarate
 e illumina la riva del fiume. Saverio

Un grande rumore
 che trasforma il cielo,
 che rompe la serenità
 arriva squarciando il cielo. Michele

E nella tacita notte,
 tutt'a un tratto
 nel cielo tragico, disfatto,
 con un sussulto e un tumulto
 il tuono rimbombò di schianto,
 rimbalzò, rotolò, cupo
 e poi tacque. Chiara

Un potente rumore,
 pauroso, penetrante,
 ma per fortuna passeggero. Veronica

Un rumore forte
 che rompe la tranquillità,
 squarcia il cielo,
 arriva mettendoti paura.
 Non è rassicurante. Margherita

Un rumore di tuono
 Un rombo lontano
 S'avvicina sempre più il frastuono
 Ecco il rumore del tuono. Lúana

IL MARE

Il mare in burrasca
 S'innalza verso il cielo,
 s'infrange sugli scogli
 inondando la spiaggia
 scacciando il silenzio. Lisa

LA PIOGGIA

La pioggia cade col suo tintinnio
Appena arriva un temporale o una tempesta.
Annaffia la terra triste. Ecco la pioggia, arriva
Con un rumore terrificante e tenebroso. Giulia

Produzione libera di un testo poetico

IL GRANDE DISEGNO

Il mondo è un disegno
Colorato da un bambino
Che fa della terra un pallino
Nel suo piccolo disegno. Samantha

LUNA NELLA NOTTE

O candida luna
tu che dal tuo trono nel cielo
Scruti il mondo intero
Non permettere che il buio
Mi avvolga in una coltre di mistero,
e, nella tetra notte,
come il faro dei marinai
non stentare con il tuo timido bagliore,
lascia che la tua luce
alimenti per sempre il mio cuore. Chiara

IL SOGNO

Sto sognando il mondo,
ma non è il nostro pianeta:
ci sono astronavi volanti,
e satelliti giganti.
Sono in un'altra dimensione
dove non c'è via d'uscita,
come una strada infinita.
Non riesco a risvegliarmi
come se il sogno mi intrappolasse:
sono rinchiuso lì dentro. Daniele Martinelli

LA VITA

La vita è un film a colori,
può avere immagini
sfocate,
o nitide,
belle
o brutte.
A un certo punto
questo film
finirà,
purtroppo. Veronica

FJLASTROCCA

Se la poesia non vuole arrivare
Ma che cosa posso fare?
Posso solo riprovare,
ma intanto l'idea
non vuole tornare. Stefano

LA SCUOLA

La scuola finisce
e come ogni cosa si inscurisce.
Senza alcun rimorso
L'estate si mette in corso.
Tutti I bambini son contenti,
insegnanti, presidenti,
questi mesi di vacanza
porteranno l'allegria.
La scuola inizierà
E come ogni cosa
si rischiarerà. Saverio

SOGNO E REALTA'

Ogni notte
quando l'universo viene dipinto
di blu,
entro in quel mondo
che la mia mente
vorrebbe vivere realmente
dove un fuoco che riscalda
ci unisce, allontanando ogni ostacolo
che cerca di separarci
lasciandoci liberi di esprimere
I nostri sentimenti.
Ma ecco, tutto inizia ad offuscarsi
E I miei occhi intravedono
I primi raggi di sole.
Da un lungo sonno mi sto per svegliare
Nella speranza che quel mondo
Si possa avverare. Lisa

ARCOBALENO

La felicità è un arcobaleno,
arriva finito il temporale.
Ogni colore è una speranza
Per continuare a vivere sereni.

In un mondo triste, cupo e scuro
persone vivono miseramente,
ma quando l'arcobaleno arriverà
tutti felici, contenti renderà.

Entrambi escono da un grande vuoto
Ma poco dopo immergono il mondo
In un giostra di colori e luci.

La felicità è un arcobaleno:
nasce, si infonde poi svanisce.
Ma poi riinizia il suo eterno ciclo. Giulia

IL MARE

Un mare in burrasca
che si muove sempre;
sulle onde c'è la schiuma,
s'avvicina e rompe
la serenità. Nora

UN MARE DI CAPELLI

Il mare in tempesta,
capelli neri e increspati.
A volte sono molti
sulla testa di una ragazza,
acqua degli oceani sulla terra.
lisci, appena lavati
un mare calmo dopo
un lungo temporale. Laura

SENTIMENTO

Un sentimento lontano:
si rompe il chiasso,
si avvicina la notte
a piccoli passi.
Posa un brivido sul prato
e i sassolini. Milan

TEMPI MODERNI

L'Italia è uno stivale
che ripara il piede dalle piogge,
ci si diverte fino a Carnevale
acclamando i re nelle logge.

Dante Alighieri fa ormai lo scultore,
data la mancanza di fantasia:
Visto l'arrivo del motore
Siamo nell'era della tecnologia.

E' l'inizio dell'era digitale. Filippo

OCCHI

Foglio nero, occhi neri
dove disegnare i tuoi pensieri.
I pensieri possono svanire
dopo un lungo dormire,
non si possono comprare,
ma si possono rubare. Giovanni

TEMPO DI SCUOLA

Le scale e la scuola,
ragazzi e ragazze,
si fa un'altra pausa
fino ad arrivare al
traguardo. Daniele Martinelli

IL VOLO

Vola nel cielo un uccello,
caldo di vita nel suo cuore,
risplende il sole con calore,
e il suo compagno porterà
amore. Luigi e Roberto

ARIA

Aria
sei la mia unica speranza,
la mia libertà.

Senza di te non sarei così
libera
di scegliere per me.
Aria
tu vaghi limpida nel mondo
donandomi
la vita e la felicità
di ogni giorno. Luana

L'URAGANO

S'avvicina velocemente
il boato dell'uragano.

S'allontana piano
Nel silenzio dell'orizzonte. Alessandro

PAESAGGIO

La nebbia si posiziona,
gatto che si avvicina
come una barca sul mare
che grazie al vento
vuole arrivare.

I pesciolini si muovono sicuri,
scheggioline
taglianti e penetranti.

Il bambino sta giocando,
l'uccello dall'alto lo guarda,
vola su un tessuto vede scuro
ma pieno di insidie. Manuel

UN RAGAZZO SPECIALE

E' là,
 la gioia della mia vita
 è là.
 Lo guardo e il cuore
 si riempie di gioia;
 lui è la mia dolcezza infinita.
 Il mio cuore vola via con lui
 quando lo penso,
 siamo due stelle lontane
 che illuminano il cielo.
 Il suo viso è dolce,
 è quello di un gattino,
 ma un gattino speciale
 che non si accorge
 che qualcuno,
 per lui,
 soffre e sta male.

Margherita

LE TRE VITE

La morte è un tunnel nero
 con in fondo una luce abbagliante.
 Il paradiso
 un prato verde
 un mondo perfetto
 senza guerre e inquinamento,
 dall'altra parte del tunnel
 il buio
 l'inferno
 un mare di fuoco
 un mondo di lavoro e fatica
 le catene ai piedi che ti opprimono.
 la vita più brutta è qui
 la terra
 tutti corrono
 tutti hanno fretta,
 la terra
 chi sa se finirà.

Alessio

LA NOTTE

Il mare è un grande specchio
 dove gli astri del cielo si riflettono.
 La luna vanitosa
 delle amiche stelle
 è molto gelosa.
 Splende la più bella
 delle stelle sorella.
 Piano arriva l'alba
 e le stelle vanno a dormire.

Michele

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del
Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Il testo poetico

Sottotitolo: Unità didattica

Collocazione: LI109



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it